

## I VANTAGGI DEL CONTROLLO FUNZIONALE E DELLA REGOLAZIONE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

- disporre di una irroratrice funzionale e ben regolata in funzione delle caratteristiche del bersaglio, dell'epoca di intervento e delle modalità di azione della sostanza attiva e quindi in grado di garantire il rispetto dei requisiti previsti per la commercializzazione dei prodotti (Eurepgap);
- ottenere considerevoli risparmi di prodotto fitosanitario (e quindi di denaro), di tempo (grazie alla riduzione dei volumi impiegati) e di distribuire con precisione i volumi e le quantità di prodotto desiderati;
- evitare indesiderate forme di inquinamento ambientale e consentire anche una maggiore sicurezza per l'operatore.

Per informazioni sulle modalità di organizzazione del servizio di **controllo funzionale e regolazione delle macchine irroratrici in uso** nelle singole Regioni e Provincia autonome:

*Regione Piemonte*

Federico Spanna

agrometeo@regione.piemonte.it

*Regione Lombardia*

Davide Facchinetti

davide.facchinetti@unimi.it

*Regione Veneto*

Antonio Dalla Pace

serv.fitotv@regione.veneto.it

*Provincia di Trento*

Piergiorgio Ianes

piergiorgio.ianes@iasma.it

*Provincia di Bolzano*

Markus Knoll

markus.knoll@beratungsring.org

*Regione Emilia-Romagna*

Marina Arias

marias@regione.emilia-romagna.it

*Regione Toscana - ARSIA*

Giovanni Vettori

g.vettori@arsia.toscana.it

*Regione Marche*

Angelo Zannotti

angelo.zannotti@regione.marche.it

*Regione Abruzzo*

Antonio Ricci

riccia@arssa-mail.it

*Regione Lazio*

Maria Paola Giordano

mgjordano@regione.lazio.it

*ISMA*

Marcello Biocca

mbiocca@ingegneriaagraria.it

*Regione Campania*

Paola Spigno

p.spigno@maildip.regione.campania.it

*Regione Molise*

Nicola Vetta

coredimotermoli@tiscalinet.it

*Regione Puglia*

Vito Marinuzzi

v.marinuzzi@regione.puglia.it

*Regione Basilicata*

Arturo Caponero

caponero@alsia.it

*Regione Calabria*

Antonio Di Leo

adli@tiscali.it

*Regione Sicilia*

Ignazio Vassallo

soat86@regione.sicilia.it

### Per maggiori informazioni

DEIAFA Università di Torino

Paolo Balsari

Tel. 011 6708595 - Fax 011 6708591

E-mail paolo.balsari@unito.it

Gianluca Oggero

Tel 011 6708608 - Fax 011 2368608

E-mail gianluca.oggero@unito.it

ENAMA

Sandro Liberatori

Roberto Limongelli

Tel 06 40860030- 06 40860027

Fax 06 4076264

E-mail: info@enama.it



**IL CONTROLLO FUNZIONALE  
E LA REGOLAZIONE DELLE  
MACCHINE IRRORATRICI  
IN USO IN ITALIA:**

**UN SERVIZIO PER  
MIGLIORARE LA QUALITA'  
DELLE PRODUZIONI E  
LA SALVAGUARDIA  
DELL'AMBIENTE**



## I MOTIVI DEL CONTROLLO FUNZIONALE E DELLA REGOLAZIONE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Spesso le macchine irroratrici, anche quelle nuove di fabbrica soprattutto se non sono certificate ENAMA, presentano una serie di carenze funzionali che vanno via via aumentando nel corso del loro utilizzo anche a seguito di una insufficiente manutenzione periodica delle stesse.

A ciò si aggiunge una diffusa carenza di conoscenze da parte dell'utilizzatore sulle corrette modalità con le quali intervenire sulla macchina irroratrice per consentire una distribuzione del prodotto fitoiatrico mirata, efficace e nel rispetto dell'ambiente.

Queste carenze funzionali ed operative delle macchine irroratrici secondo numerosi studi sono la principale causa dei risultati negativi, in termini di controllo delle patologie e inquinamento ambientale, che spesso si ottengono dal trattamento fitoiatrico. Da qui l'esigenza di procedere ad una periodica verifica funzionale e regolazione delle macchine irroratrici in uso in maniera tale da garantire il rispetto di tutti i loro necessari requisiti funzionali e costruttivi.



## LA SITUAZIONE IN ITALIA

Pur trattandosi di un'attività proposta in Italia già da alcuni decenni e che è già operativa in diversi paesi europei, attualmente sul territorio italiano è in essere solo in alcune Regioni dove, per lo più, risulta obbligatoria per le sole aziende che adottano sistemi di produzione eco-compatibili.

Al ridotto numero di macchine irroratrici sino ad oggi controllate (circa il 5% del parco macchine) fa seguito la mancanza di una metodologia di prova comune e dei relativi limiti di accettabilità. Questa situazione, oltre a creare una notevole discrepanza fra gli agricoltori delle diverse Regioni italiane e una serie di difficoltà operative, sia per gli imprenditori agricoli ed agromeccanici che operano con tali attrezzature in zone di confini regionali, sia per i costruttori di macchine irroratrici, risulta fortemente in contrasto con quanto accade nel resto d'Europa, dove i controlli funzionali di queste macchine sono eseguiti secondo standard europei (EN 13790). Con l'obiettivo di produrre dei documenti di riferimento comuni e redatti tenendo in considerazione le attuali norme internazionali e, anche, con lo scopo di evitare di trovarsi impreparati a recepire la Direttiva Europea sull'impiego sostenibile dei agrofarmaci (Strategia tematica per l'uso sostenibile degli agrofarmaci) che fra le principali azioni previste riporta l'obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso, l'Enama, ha promosso e creato, con il contributo del Mipaaf, un apposito Gruppo di Lavoro Tecnico, coordinato dal Prof. Balsari del DEIAFA dell'Università di Torino, al quale partecipano le Regioni e le Province Autonome attraverso i funzionari regionali o provinciali e i referenti scientifici nominati da queste.

In particolare, l'attività del Gruppo di lavoro, che non intende entrare nel merito operativo

ed organizzativo delle singole realtà regionali o provinciali, ha i seguenti obiettivi:

1. fornire il necessario supporto tecnico, informativo e normativo alle Regioni e/o Province Autonome che intendono attivare il servizio;
2. mettere a punto una metodologia di prova comune e garantire il suo periodico aggiornamento;
3. definire i requisiti minimi costruttivi e funzionali della strumentazione per il controllo e aggiornarli;
4. definire procedure di attivazione del servizio comuni ma con modalità operative che rispettano le competenze locali;
5. stabilire i criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività sul territorio nazionale;
6. consentire un monitoraggio nazionale dell'attività;
7. promuovere l'attività di regolazione delle irroratrici.

L'ENAMA attraverso il Gruppo di lavoro ha, sino ad oggi, prodotto 10 documenti ufficiali che consentono ai centri prova che già operano di avere

dei documenti di riferimento e a quelli che intendono attivare tale attività di venire in possesso di tutte le informazioni tecniche necessarie per svolgere il servizio.

